

PROGETTO «COMENIUS» Ospite una delegazione di professori stranieri

Un ponte tra le scuole d'Europa

AROSIO (cfj) Si torna a parlare del «Comenius». Il progetto, iniziato nel 2014, aveva coinvolto i ragazzi di seconda media del plesso scolastico di Inverigo. I nostri alunni, insieme a coetanei di altre scuole europee hanno percorso il cammino di Santiago, svolgendo alcune attività propedeutiche. Il progetto, interamente finanziato dall'Unione Europea prevedeva degli incontri prime e dopo aver

percorso il cammino di Santiago. Le coordinatrici del progetto per la scuola di Inverigo, unica scuola italiana ad aver partecipato, sono state la professoressa **Roberta Mauri** e la preside **Maria Serratore**. Le quali giovedì 26 febbraio hanno accolto i professori responsabili del programma delle altre scuole europee. I docenti hanno visitato la scuola primaria e secondaria di Arosio e Inverigo,

ma è stata l'occasione per percorrere insieme la Greenway di Como, visitare Villa Balbianello e Como. Questo incontro è stato voluto dagli insegnanti per confrontarsi sugli obiettivi didattici raggiunti dai propri studenti grazie al «Comenius». I docenti dovranno stilare entro la prima settimana di maggio, quando si incontreranno insieme agli studenti in Polonia un manuale chiamato «Unità didattiche».

Con lo scopo di lasciare in eredità la propria esperienza a quanti in futuro vorranno cimentarsi in un progetto simile. «Questo «Comenius» è stato davvero extra-large. Non abbiamo potuto portare tutti i nostri studenti, ma ne abbiamo portati sempre diversi e tutti ne hanno tratto giovamento». Ha raccontato la professoressa Mauri, che spera di riproporre un'esperienza simile i prossimi anni, «Ma il progetto «Comenius» è giunto a termine nel 2014 e non so se sarà possibile rifarlo, perché la nuove proposte dell'Unione Europea sono più complesse».